



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 32/14 DEL 8.08.2019

Oggetto: Valutazione e presa d'atto del Rapporto di Gestione anno 2018. L.R. n. 31/1998, art. 10.

Il Presidente sottopone alla valutazione della Giunta regionale il Rapporto di gestione 2018, redatto dall'Ufficio del Controllo interno di gestione ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. d), della L.R. n. 31/1998, invitando l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione a riferire sul lavoro di studio, analisi e monitoraggio svolto dall'Ufficio nell'ambito delle funzioni di controllo interno di gestione attribuite allo stesso.

L'Assessore riferisce che il Rapporto di gestione nasce dal lavoro di studio, analisi e monitoraggio che l'Ufficio del Controllo interno di gestione svolge nell'ambito delle funzioni di controllo disciplinate dagli artt. 9, 10 e 65 della L.R. n. 31/1998, ed è concepito per presentare, ad integrazione e completamento dei dati contabili di cui è espressione il Rendiconto Generale, un quadro maggiormente rappresentativo dei fatti economico gestionali più significativi.

Mentre il Rendiconto evidenzia elementi di natura contabile in merito all'utilizzo delle risorse finanziarie e monetarie assegnate ai responsabili preposti alla loro gestione, il Rapporto di gestione è finalizzato a fornire informazioni sull'attività complessivamente svolta dalle strutture dell'Amministrazione regionale in relazione al processo di programmazione, al grado di raggiungimento degli obiettivi programmati e al consumo di risorse correlato. In tale contesto sono considerati, tra l'altro, gli aspetti gestionali più rilevanti degli Assessorati, evidenziando, secondo le informazioni disponibili, gli aspetti finanziari ed economici, le attività e i risultati più significativi.

Il documento illustra anche gli aspetti peculiari della funzione del controllo interno nelle sue linee evolutive, esponendo gli obiettivi del sistema, le metodologie di lavoro impiegate e i risultati ottenuti, anche in considerazione del percorso di riforma che interessa l'Amministrazione regionale in tutte le sue attività.

L'Assessore ricorda che il sistema di pianificazione, programmazione, monitoraggio e controllo, in particolare, la misurazione della performance organizzativa della Regione Sardegna è stato sottoposto, negli ultimi anni, ad innovazioni sostanziali sia dal punto di vista normativo che procedurale. Le disposizioni nazionali in materia di misurazione e valutazione della performance di cui al D.Lgs. n. 150/2009 sono state recepite, a livello regionale, con la L.R. n. 24/2014 che, introducendo l'art. 8 bis della L.R. n. 31/1998, ha modificato il quadro normativo regionale.



Negli ultimi anni l'Amministrazione regionale ha, quindi, adottato una serie di iniziative volte al perfezionamento del sistema dei controlli interni, dando attuazione a misure finalizzate a garantire il collegamento e l'integrazione tra i documenti di indirizzo politico e i programmi operativi delle strutture amministrative, e attivando supporti pratici ed operativi in grado di implementare le innovazioni introdotte.

Il riallineamento temporale del ciclo della performance con il ciclo della programmazione economico-finanziaria e quello della pianificazione strategica costituisce un aspetto fondamentale per il buon funzionamento del sistema di governance.

L'Assessore evidenzia, al riguardo, che, come nel 2017, anche il ciclo della performance 2018 è stato caratterizzato da un significativo ritardo nell'approvazione del Piano della Prestazione Organizzativa (PdPO), ordinariamente fissato al 31 gennaio, con un'inevitabile ricaduta su tutto il processo di programmazione operativa delle strutture organizzative.

L'emanazione del PdPO al termine dell'esercizio di riferimento (approvato con la Delib.G.R. n. 48/39 del 2 ottobre 2018, resa pubblica il giorno 22 dello stesso mese), ha comportato la ridefinizione dell'iter procedurale di programmazione e il necessario riallineamento degli obiettivi e, per il secondo anno consecutivo, lo slittamento temporale dell'intero processo di programmazione operativa 2018.

L'Assessore, quindi, prosegue riferendo che i risultati finanziari esposti nel Rapporto di gestione scaturiscono dall'osservazione dei dati ufficiali riportati nel Rendiconto generale della Regione Sardegna. Le complessità applicative dei principi contabili introdotti dal D.Lgs. n. 118/2011 e recepiti con la L.R. n. 15/2015, considerato il sensibile impatto determinato nel sistema informativo contabile (Sibar) per la predisposizione dello stesso, ha comportato, negli ultimi anni, una dilazione dei tempi di approvazione del Rendiconto generale. Nell'anno corrente, il Rendiconto generale per l'esercizio 2018 è stato approvato con la Delib.G.R. n. 19/11 del 23 maggio 2019, riapprovato con la Delib.G.R. n. 22/41 del 20 giugno 2019 e pubblicata il 26 dello stesso mese; di conseguenza, è venuto a protrarsi il termine del 30 aprile, stabilito dall'art. 10, comma 3, lett. d), L.R. n. 31/1998, per la redazione del Rapporto di gestione.

Tutto ciò premesso, l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione procede con una rappresentazione sintetica della struttura e dei contenuti del Rapporto di gestione 2018.



Il documento è strutturato, principalmente, in due parti costituite dal Rapporto di gestione in senso stretto e dagli allegati (Allegato A – “Dati Finanziari - Esercizio 2018” e Allegato B – “I Rapporti di Gestione 2018 della Presidenza e degli Assessorati articolati per singola Direzione generale /Partizione amministrativa”).

In particolare, esso si articola in sei capitoli, una appendice e due allegati:

- a) Capitolo 1, in cui si rappresenta il sistema di controllo interno adottato dalla Regione Sardegna, delineando un quadro generale circa lo stato attuale e di sviluppo dello stesso all'interno del panorama di cambiamento che interessa l'intera Amministrazione; in tale sezione sono, inoltre, elencate in dettaglio le principali novità normative che negli ultimi anni hanno impattato fortemente sui sistemi contabili e amministrativi e sul ciclo della governance della Regione Sardegna, al fine di una più approfondita comprensione sia degli interventi stessi che dei loro effetti sulle attività amministrative regionali;
- b) Capitolo 2, in cui sono rappresentate le analisi relative al ciclo della performance 2018, delineando i risultati raggiunti dalle Direzioni generali/Partizioni amministrative rispetto agli obiettivi direzionali e agli obiettivi gestionali operativi, in conformità alle principali disposizioni /norme in materia. In particolare, vengono rappresentati gli obiettivi direzionali correlati al Piano della Prestazione Organizzativa 2018 e il relativo grado di conseguimento;
- c) Capitolo 3, in cui si riportano le analisi effettuate sotto il profilo finanziario e, oltre a considerare le risultanze globali, si scompone nelle due sezioni dedicate alle fonti delle risorse finanziarie (entrate) e ai correlati impieghi di risorse finanziarie (spese). Si esaminano, quindi, le entrate e le spese nelle diverse fasi, utilizzando le aggregazioni di valori consentite dal sistema contabile in uso, pervenendo alla determinazione di alcuni interessanti indicatori di carattere finanziario;
- d) Capitolo 4, in cui si illustra la contabilità economico patrimoniale che affianca la contabilità finanziaria al fine di consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario, sia sotto il profilo economico patrimoniale. In particolare, vengono illustrati, seppure in sintesi, il Conto economico e lo Stato patrimoniale;
- e) Capitolo 5, in cui si rappresenta la contabilità direzionale avente come obiettivo la produzione di informazioni per il supporto dei processi decisionali del management ai fini dell'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse. In tale sezione, oltre all'analisi dei costi della produzione, dei trasferimenti correnti, dei contributi agli investimenti e delle altre partite, si analizza, in particolare, la misurazione del costo del lavoro per RAS e per centro di costo;



- f) Capitolo 6, in cui vengono illustrati gli scenari e le problematiche emerse durante l'attività di verifica della compatibilità degli oneri finanziari derivanti dalla contrattazione integrativa rispetto ai vincoli di bilancio di cui all'art. 65, comma 4, della L.R. n. 31/1998, nel periodo successivo alle riforme del lavoro pubblico, rappresentando, inoltre, il quadro delle attività di controllo svolte dall'Ufficio nell'anno di riferimento;
- g) Appendice, in cui sono rappresentate sinteticamente le linee evolutive del sistema informativo /contabile integrato (SIBAR);
- h) Allegato A - "Dati finanziari - Esercizio 2018": riporta il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalle Direzioni generali nel corso dell'esercizio, per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutte le articolazioni dell'Amministrazione regionale;
- i) Allegato B - "I Rapporti di Gestione 2018 della Presidenza e degli Assessorati articolati per Direzione generale", numerati da 1 a 13: sono riportate, in un quadro sintetico, le attività svolte dalle Direzioni generali/Partizioni amministrative. In particolare, si rappresenta l'articolazione organizzativa, le principali attività/responsabilità dei Servizi e l'organico suddiviso per inquadramento, la correlazione tra gli obiettivi strategici della RAS, specificatamente quelli previsti dal PdPO, gli obiettivi direzionali e gestionali operativi, nonché l'allocazione di questi ultimi presso i centri di responsabilità e il loro grado di raggiungimento.

L'Assessore conclude sottolineando l'esigenza di un perfezionamento del Ciclo della performance finalizzato ad orientare, maggiormente, il sistema di controllo interno alla misurazione e verifica dei risultati e ribadisce la necessità di proseguire nelle azioni di rafforzamento del raccordo temporale e logico tra gli obiettivi strategici e gli obiettivi direzionali nell'ottica dell'auspicata integrazione tra il processo di pianificazione e quello del monitoraggio e controllo. Ritiene, inoltre, auspicabile la riduzione delle tempistiche di approvazione del Rendiconto generale, affinché siano rispettati anche i termini per la redazione del Rapporto di gestione, stabiliti dall'art. 10, comma 3, lett. d), L.R. n. 31 /1998.

La Giunta regionale, udita la relazione dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, nel valutare l'analisi contenuta nel Rapporto di gestione 2018, che costituisce parte integrante della presente deliberazione

DELIBERA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 32/14
DEL 8.08.2019

- di prendere atto della redazione del Rapporto di gestione per l'esercizio 2018, completo degli Allegati A e B e dell'Appendice che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di disporre l'invio della presente deliberazione al Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera d), della L.R. n. 31 del 13 novembre 1998.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Presidente

Christian Solinas